

da me parte qualcosa
quanto s'avviene in chi m'ascolta
dice qualcosa

giovedì 6 dicembre 2001
23 e 46
cocciano

di gran silenzio
occorre che faccio
che poi
forse il progetto

venerdì 7 dicembre 2001
11 e 25
via enrico fermi

e io dovrei dar retta
a quel che emerge la mente
che di continuar la storia oltre il tempo di adesso
a paventar e a tranquillare
viatico da dentro rende

venerdì 7 dicembre 2001
9 e 21
via enrico fermi

di tuo disporti ad arte
via della vita ho frequentato

sabato 8 dicembre 2001
16 e 07
cocciano

e senza lettura vado
che solo ad eseguire
passo per passo
prendo spartito

venerdì 7 dicembre 2001
9 e 23
via enrico fermi

e fu la prima volta
e fu inattesa
che sensazione amorfa
pura
s'emerse solamente il fatto

sabato 8 dicembre 2001
16 e 08
cocciano

e tu
viandante ignaro
che di spartito esponi l'azione
a passar dalla mia mente
dentro di me
accendi la scia

venerdì 7 dicembre 2001
9 e 44
via enrico fermi

che poi
mezzo più adatto
di compiacenza tua
dei desideri miei
cibasti da nascosta
l'attese tue

sabato 8 dicembre 2001
16 e 09
cocciano

e ad adeguar tutto il progetto
di scaturir s'emerge
e a scomparir quanto all'incanto mio era d'adesso
di ritrovarmi a scena dove sei attore fatto anche da me
la storia inforco

venerdì 7 dicembre 2001
9 e 45
via enrico fermi

e di portar con me tutto il passato
che finalmente senza peccato
di comprensione e d'accoglienza
da gran sacerdotessa
dissimular prendesti d'essere

sabato 8 dicembre 2001
16 e 10
cocciano

che a ritrovarmi spazio diverso
d'ampiezza o di ristretto
d'amore e d'astio
di modular filtraggio
d'accusazione
patiscenza m'illudo
e te m'oblio

venerdì 7 dicembre 2001
9 e 46
via enrico fermi

che grande allocco
sono stato
che a costruir anche l'altare
a te mi andai

sabato 8 dicembre 2001
16 e 11
cocciano

scene già viste
che a discrepar una con l'altra
rispetto ad esse
come mi metto

venerdì 7 dicembre 2001
11 e 18
via enrico fermi

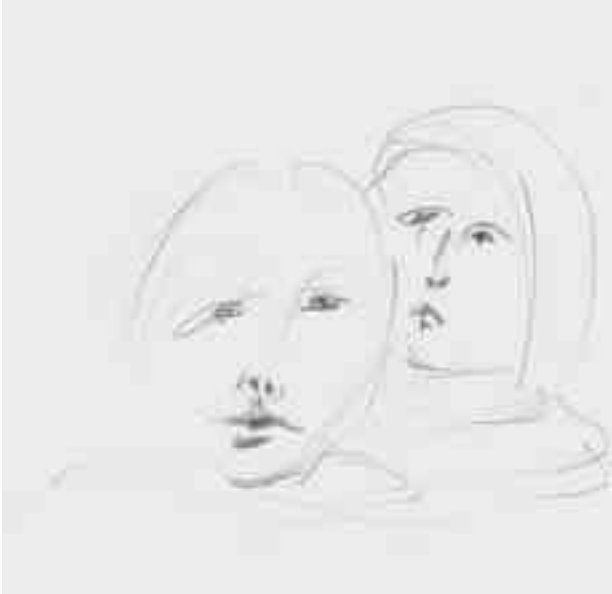
vestibolo d'altro
esso divenne
che al perdurar dell'utilizzo falso
scigno fatto d'altare
a cinger d'effetto racchiuse
ben altro

sabato 8 dicembre 2001
16 e 12
cocciano

andri

scena natura
infestata d'idee
palude ha creato

sabato 8 dicembre 2001
16 e 13
cocciano



e di complicità
scusa d'offerta
mi ti presenti
che poi ho scoperto
ch'era per te
di mia complicità
verso di te
l'attesa

domenica 9 dicembre 2001
11 e 15
cocciano

e di tornar principio
esser l'autore
che come corona di goccia
ad innalzare il fiore creò
senza distacco

sabato 8 dicembre 2001
20 e 29
roma (via degli estensi)

scene a coniugare sesso
che a modellar s'è catturato
anche scene di mente

domenica 9 dicembre 2001
9 e 33
cocciano

e poi m'accorgo
che dentro la mente
a far corolla sopra lo stelo
ho espanso scena
fatta d'altro

domenica 9 dicembre 2001
9 e 35
cocciano





e di guardare attraversando evocazione
che poi qualcosa manca
e resto emozione

domenica 9 dicembre 2001
23 e 22
cocciano

l'uomo di ferro e l'uomo totale
che di spiritualità è distinzione

domenica 9 dicembre 2001
23 e 23
cocciano

e d'attenzione dentro
a costruir l'idee diverse
che le sorgenti di scena son due

domenica 9 dicembre 2001
9 e 15
cocciano

mi sto affacciando
che di guardar d'evocazione
è il suo passato
e di raccolto
filtro a futuro

domenica 9 dicembre 2001
23 e 16
cocciano

d'esser dentro l'attore
d'umore avverto
che di radici di scena
perdo le mie

domenica 9 dicembre 2001
23 e 20
cocciano

che quanto m'aspetta
non ha bisogno di me

domenica 9 dicembre 2001
23 e 21
cocciano



lunedì 10 dicembre 2001

come s'avviene che ci son dentro
che forse
d'emozione avvolto
e lì son fermo

lunedì 10 dicembre 2001
14 e 22
via enrico fermi

storia di lui e non di me
che quanto scorre a futuro
e a non saper perché
nulla conosco

lunedì 10 dicembre 2001
17 e 02
montecompatri

e quel che posso
è solo d'ordinare
che di silenzio come del mare
trovo

lunedì 10 dicembre 2001
17 e 04
montecompatri

e di restare qui
ancora mi tocca
ma d'esistenza il piano
non so

lunedì 10 dicembre 2001
17 e 05
montecompatri

barca a contener la barca ove mi trovo
che a navigar la mia so andare
ma della barca che contiene il mare
nulla

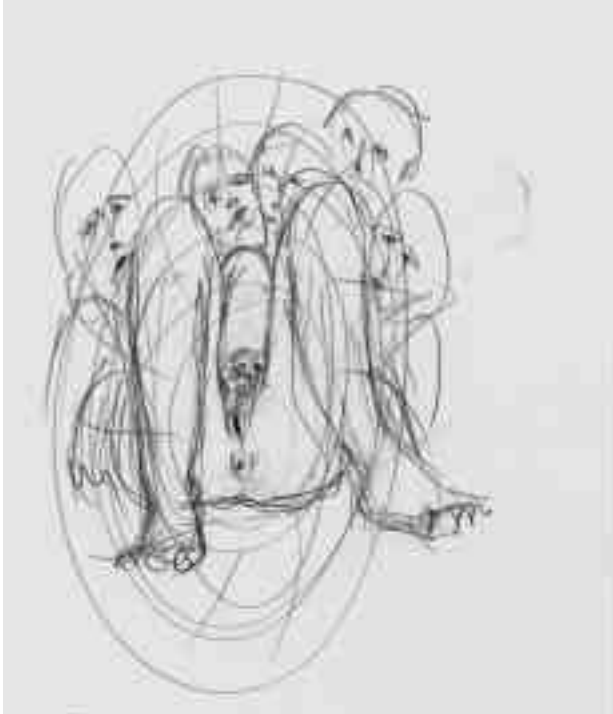
lunedì 10 dicembre 2001
17 e 07
montecompatri

barca
ed ogni volta il mare
che d'esso
ancora una barca
a contenere

lunedì 10 dicembre 2001
17 e 08
montecompatri

ma poi mi scopro
che il mare sono me
e faccio parte del mare

lunedì 10 dicembre 2001
17 e 09
montecompatri



d'affollamento m'assistetti intorno a te
ch'essi a dimostrar dell'attrazione
d'oltre le tue vesti eran d'attenti
che senza d'aver visto nulla e né provato
mi andai credendo e ad inventar ragioni anche per me

lunedì 10 dicembre 2001
23 e 08
cocciano

d'entrar nelle scene ad attore
che poi
dentro m'avverto
dinamiche d'umore

martedì 11 dicembre 2001
9 e 02
via enrico fermi

ed ora che so' svegliato
lista di quanto in attesa

martedì 11 dicembre 2001
9 e 05
via enrico fermi

il mare sono me
la scena forma la barca
e navigo me stesso

martedì 11 dicembre 2001
9 e 35
via enrico fermi

d'entrar di qua del mare
scena m'esclude il mare
che solo parte di me
a divenir d'estruso
d'oblio scompare
infinito spazio d'esistere

martedì 11 dicembre 2001
9 e 45
via enrico fermi



d'enigma l'essere la scena
che viso femminile e viso maschile
e dentro l'uguale

martedì 11 dicembre 2001
9 e 52
via enrico fermi

di parallelo faccio con quanto
come per me
presente tuo

giovedì 13 dicembre 2001
8 e 47
via enrico fermi

d'andar di qua e di là
che solo quando son dentro
m'accorgo
e a seguitar l'ombreggiatura
d'azioni emergo contrasto sempre più netto alla figura

martedì 11 dicembre 2001
10 e 40
via enrico fermi

ti vedo protestare ch'esisti
che quando intorno
nulla di te
là dentro
sembra t'avverta

giovedì 13 dicembre 2001
8 e 48
via enrico fermi

d'entrar nelle mie storie
m'avverto solo gl'umori
che di figure
non faccio tempo a percepirle

martedì 11 dicembre 2001
15 e 45
via enrico fermi

che quel che guida è nella mente
d'averlo coltivato
e fili d'arianna fatti solo d'umori
che sempre gli stessi
a collegar di sotterraneo
il sequenziar incoerente

giovedì 13 dicembre 2001
13 e 18
via enrico fermi

di storia e d'esservi dentro
che dentro coloro anche si trova
e scena m'appella atteso

martedì 11 dicembre 2001
17 e 32
montecompatri

a separar
debbo farmi coraggio
tra quanto l'abitante
e tutto il resto che va della sua casa

giovedì 13 dicembre 2001
13 e 19
via enrico fermi

che di tradir l'attesa
quel che s'avvenne dentro di loro
neanche a guardare
che fuggo d'allora

martedì 11 dicembre 2001
17 e 33
montecompatri

e adesso
come si fa
ricongiunzione

giovedì 13 dicembre 2001
13 e 20
via enrico fermi

di ritrovarmi qui
che di nessuno l'eco attuale
né di commedia
parte m'è chiesta

martedì 11 dicembre 2001
23 e 30
cocciano

ma prima
d'osservar com'è e cos'è ch'ho fatto
una per una
le separate parti del tutto

giovedì 13 dicembre 2001
13 e 22
via enrico fermi

che tempo addietro
quando avveniva
d'esser solitario come d'adesso
era sventura
e non ricordo più
neanche com'era

martedì 11 dicembre 2001
23 e 32
cocciano

d'esser qua dentro
che a utilizzar d'involucro
a corpo ospitale
lascio la voce

venerdì 14 dicembre 2001
0 e 18
cocciano

e tu mi stai davanti
e presuppongo solamente
che singolarità te
sei sotto la tua pelle

giovedì 13 dicembre 2001
8 e 45
via enrico fermi

tra quanto attraversando il corpo mio tradisco
a indicar verso il confine

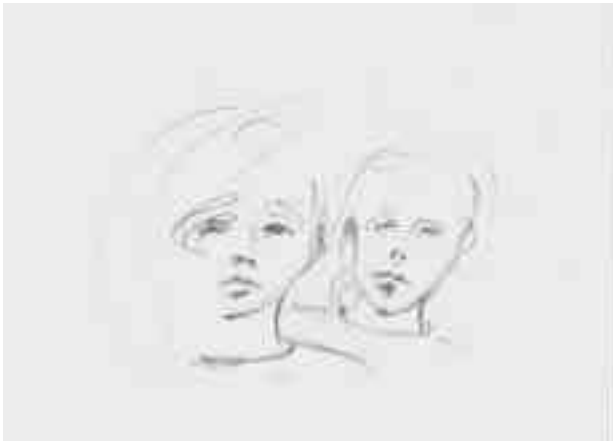
venerdì 14 dicembre 2001
0 e 19
cocciano

che botola è il mio corpo
e dagl'occhi suoi di dentro
indico confine
che d'oltre è lo spazio
e chiama me

venerdì 14 dicembre 2001
0 e 21
cocciano

di trasferire fuori
che corpo può rappresentare
solo sé stesso e quanto in questo avviene

venerdì 14 dicembre 2001
0 e 22
cocciano



di disputar di mente
dov'è che d'appoggiar la scena ch'ognuno
e poi il progetto

venerdì 14 dicembre 2001
18 e 40
cocciano

e di guardar cos'è ch'avviene
uno alla volta
che scena ad appianare con quanto
fuori a disporre

venerdì 14 dicembre 2001
18 e 41
cocciano

e d'avvertir disegno tuo
vai disponendo intorno
quanto dentro d'accesso
ed io da questa parte
faccio d'uguale
che il disegnar dell'uno
d'esser scompiglio dell'altro

venerdì 14 dicembre 2001
18 e 46
cocciano

e all'uno e all'altro
nasce disagio
e poi
dramma di guerra

venerdì 14 dicembre 2001
18 e 47
cocciano

che a venir fuori colui ch'è dentro
ombra ch'avverte l'altro
impedisce

venerdì 14 dicembre 2001

e di tornare là
che d'incontrar coloro
io mi ritrovo
ma adesso
coloro dentro di lui
son divenuto

venerdì 14 dicembre 2001
18 e 52
cocciano

ad esser tutti in homo fatto di vita
di ritrovar l'uno con l'altro
che a ritornare a zero
di nuova via s'andrebbe

venerdì 14 dicembre 2001
20 e 28
cocciano

che ad incontrare ognuno
uno alla volta
senza espressione
che solo specchio

venerdì 14 dicembre 2001
20 e 29
cocciano

e a concepire nuovo sarebbe
e di partir dal muto

venerdì 14 dicembre 2001
20 e 30
cocciano

umore dentro e scena fuori
e uno dell'altro rende ragione
che di spessori d'essi
a distillar non concepisci

sabato 15 dicembre 2001
0 e 20
cocciano

di ritrovarti l'ansia dentro
nome gli rendi e chiami
che di spessore suo t'avverti
solo d'umore

sabato 15 dicembre 2001
0 e 21
cocciano

e resti lì
che poi d'altro t'accorgi
ed esci ad altrove

sabato 15 dicembre 2001
0 e 22
cocciano

e tutto resta come lasciato
che a trappolar più forte
la prossima volta

sabato 15 dicembre 2001
0 e 23
cocciano

di radicar le foglie all'aria
rigenerar d'esse
non torna

sabato 15 dicembre 2001
0 e 24
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
vorrei capire
come s'avvenne
che a divenir patire
voce risorsa
che dentro è umore

sabato 15 dicembre 2001
0 e 25
cocciano

e d'ignorar come s'avviene umore
ch'esso diviene
sconosciuta voce

sabato 15 dicembre 2001
0 e 27
cocciano

che me d'allora
e ancora adesso
d'azzecagarbugli
di gioia e di dolore
ho inteso solo patire

sabato 15 dicembre 2001
0 e 29
cocciano



che senza far di conto
a ritrovarmi là
e non più d'essere qui

sabato 15 dicembre 2001
9 e 25
montecompatri

scena d'altrove
che d'essere là
d'evocazione corro
e poi qualcuno
di quelle stesse parti di scena
là
corre diverso

sabato 15 dicembre 2001
9 e 26
montecompatri

ch'adesso qui
e d'essere là
d'appressar tatto
cablato avverto
centro di meta

sabato 15 dicembre 2001
15 e 27
cocciano

ma sono qui
e sono questo soltanto
quindi s'avviene il fatto
che centro di meta
a ricopiar tutto è già attratto

sabato 15 dicembre 2001
15 e 29
cocciano

d'estemporaneo cablato
il corpo mio e scena di mente ed anche soggetto
che manco solo
di ritrovar concreto quello
a intorno

sabato 15 dicembre 2001
15 e 31
cocciano

e quante volte
che d'eseguir d'un fiato l'ho fatto
che poi
sarei tornato qui
a ritrovar possesso di rotta

domenica 16 dicembre 2001
19 e 31
cocciano

che d'avvertir solo gl'umori
poi cerco piazza
e con le briglie
a manca e a dritta
segni faccio al cavallo

domenica 16 dicembre 2001
18 e 47
cocciano

di storia mia d'adesso
parte non fa
che quell'oggetto è parte
della sua storia

domenica 16 dicembre 2001
19 e 33
cocciano

d'avvicinar non faccio passo
se d'umoralità
sgradevolezza avverto

domenica 16 dicembre 2001
18 e 49
cocciano

scena ch'avverto senza la scena intorno
che confinata al nulla
d'evocazione
tutte l'azioni d'essa

domenica 16 dicembre 2001
22 e 37
cocciano

e vado là alla cieca
se di gradevolezza avverto gl'umori

domenica 16 dicembre 2001
18 e 50
cocciano

di ritrovarmi a costruir la scena
che poi il teatro manca

domenica 16 dicembre 2001
22 e 39
cocciano

saltar d'oltre l'onda d'umore
a preveder so fare
ma di saper cosa è avvenuto
nulla mi vinco

domenica 16 dicembre 2001
18 e 51
cocciano

che di partir solo d'umore
delle destrezze e d'invenzione
d'entrar di scena
battute ho reso
che poi
confinamento fu dal risveglio

domenica 16 dicembre 2001
22 e 41
cocciano

solo l'oggetto
che senza storia m'appare
e solo azione a compiere
e tutto intorno
l'eco d'oriente manca

domenica 16 dicembre 2001
19 e 23
cocciano

che dell'umore ho fatto sufficienza
e il verso

domenica 16 dicembre 2001
22 e 42
cocciano

l'eco d'oriente manca
che tutto intorno
a stare là da qui che l'ho
nasce d'oscuro

domenica 16 dicembre 2001
19 e 23
cocciano

che d'essere in scena senza l'intorno
a paventar
sempre so' andato

domenica 16 dicembre 2001
22 e 43
cocciano

che a completare oggetto
è nella barca
che a navigar si va su acqua
ch'io non prevedo

domenica 16 dicembre 2001
19 e 28
cocciano

andrea



che poi intorno a intorno
non trovo più
neanche dio
e quanto dall'immenso
a ritornar libero d'esso
emerge ogni volta
a perdere speranza

lunedì 17 dicembre 2001
0 e 08
cocciano

di consistenza forte
faccio le scene
mura esse stesse
ma poi
intorno
nulla

lunedì 17 dicembre 2001
0 e 09
cocciano

da me
che dentro questo corpo sono
di ritrovar gl'appunti
strada percorsa
riprendo a capire

domenica 16 dicembre 2001
23 e 28
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
d'immaginar specchio sempre davanti
delle radici
strappo è avvenuto

domenica 16 dicembre 2001
23 e 22
cocciano

ed è il teatro che manca
se pur di costruir le scene
sempre mi faccio

lunedì 17 dicembre 2001
0 e 04
cocciano

di qua e di là
scene vado facendo
ma sempre
di quel teatro
manco di mura
e quanto intorno ad esse

lunedì 17 dicembre 2001
0 e 05
cocciano





lunedì 17 dicembre 2001

quel che ritorna nella mente sua
che campo aperto
a disputar la storia ch'avvenuta allora

martedì 18 dicembre 2001
8 e 27
via enrico fermi

di ritrovar presente allora
e quei futuro senza
m'adesso
altri gli attori
ed altre le storie
e lei non sa

martedì 18 dicembre 2001
8 e 31
via enrico fermi

e quel che della storia mia
che faccio

martedì 18 dicembre 2001
8 e 34
via enrico fermi

e d'incontrar storie incrociate
di stessa scena
e stessi attori
futuro diverso
che diverse sono anche l'attese

martedì 18 dicembre 2001
8 e 41
via enrico fermi

ma d'essere con lei
cosa ci faccio
che delle storie
a togliere lei
solo d'ambiente cambia

martedì 18 dicembre 2001
8 e 43
via enrico fermi

dentro di te non c'è lo spazio
ma solo uno schermo bianco
e proiezioni da fuori

martedì 18 dicembre 2001
17 e 36
montecompatri

di spezzettar l'idee
d'idee sospese a nulla
dentro mi trovo

martedì 18 dicembre 2001
23 e 04
cocciano

d'esser circondato della mia pelle
che tutto
dentro m'appare

mercoledì 19 dicembre 2001
20 e 12
montecompatri

che di lasciar quanto acquisito
senza allargar l'acquisizione
perdo

mercoledì 19 dicembre 2001
20 e 14
montecompatri

di ritrovar la scena
è solo uguaglianza
che non averla
di rimaner al dopo d'allora
passo mi manca

mercoledì 19 dicembre 2001
20 e 35
montecompatri

non c'è strada d'oriente
e oriente perdo
che poi a scoprir d'essere su freccia dei venti
e l'obiettivo è solo d'istante

giovedì 20 dicembre 2001
0 e 31
montecompatri

che di trovar l'andare da nessuna parte
a segnar solo è la freccia
che incernierata
trova dovunque
ma senza ponti

giovedì 20 dicembre 2001
0 e 33
montecompatri

e d'essere l'atrio senza rumori
io mi spavento
ma poi
scopro sorgente

giovedì 20 dicembre 2001
0 e 37
montecompatri



giovedì 20 dicembre 2001

e quel che noto dell'uomo
che nella mente
a coltivar malanno
è diventato avaro

venerdì 21 dicembre 2001
0 e 16
cocciano

l'uomo s'ammazza
che d'esplosioni in mente
poi
a brandir le braccia
accende d'esplosioni l'altre menti

venerdì 21 dicembre 2001
0 e 16
cocciano

di costruir l'idee
sembra non serva
che 'sì distante è ingaggio

venerdì 21 dicembre 2001
0 e 21
cocciano

e a chi lo dico
che la risposta sia di coerenza

venerdì 21 dicembre 2001
0 e 22
cocciano

d'andare avanti
eppur mi debbo
che d'eccitar l'uomo ch'è dentro
di solidarietà
riprenda il corso

venerdì 21 dicembre 2001
0 e 23
cocciano

e quello m'era dietro di strada
e già dalla mia mente
l'intera storia era d'affronti

venerdì 21 dicembre 2001
0 e 25
cocciano

dov'è che passo
ch'ognuno
dentro spessori di rabbia

venerdì 21 dicembre 2001

là dentro c'è qualcuno
ma la sua mente
a difesa
la guerra fa ad ognuno
ch'anch'esso d'affronto
a difesa
la guerra fa ad ognuno

venerdì 21 dicembre 2001
0 e 27
cocciano

e di cervello si muore
che come bomba
esplode
fino a qualsiasi uguale

venerdì 21 dicembre 2001
0 e 57
cocciano

che sfida con l'homo
d'esservi dentro
parte da persi

venerdì 21 dicembre 2001
0 e 59
cocciano



non sono una mente
dispongo di una mente

venerdì 21 dicembre 2001
8 e 32
via enrico fermi

e d'incontrar chiunque
che di disporre sia della mente
perché di uomo totale
i primi passi

venerdì 21 dicembre 2001
8 e 51
via enrico fermi

e d'iniziar nuovo m'intesi
ma poi la mente
a condurre
e prigioniero anche li divenni

venerdì 21 dicembre 2001
8 e 55
via enrico fermi



che quel che manca
solo da lei m'aspetto
e di saperla uguale
cos'è che le riservo

venerdì 21 dicembre 2001
13 e 52
via enrico fermi

d'aver visto figura e poi anche l'andare
che quel che m'ero perso
di ritrovar con lei
sarebbe stato

venerdì 21 dicembre 2001
13 e 54
via enrico fermi

che d'incontrar mille figure e mille passi
vesti fatte di lei le travestii

venerdì 21 dicembre 2001
13 e 55
via enrico fermi

e d'ogni volta qualche tempo resse
che poi indossato
l'homo fattosi donna
senza proposta
emerse sempre protesta

venerdì 21 dicembre 2001
13 e 56
via enrico fermi

ma pellegrino anch'ella
che a interpretar di donna le movenze
di gran dissimular
trasse d'inganno anche sé stesso

venerdì 21 dicembre 2001
14 e 00
via enrico fermi

e dalla mente mia son circondato
che quanto in essa contratto
di sintomar s'emerge
e me d'alocco
a prender tutto
invento intorno

venerdì 21 dicembre 2001
14 e 24
via enrico fermi

a prender le distanze debbo inventare
ch'è conoscenza
e quindi d'accompagnare e in espansione

venerdì 21 dicembre 2001
14 e 26
via enrico fermi

di libreria disposta e non di repertorio e basta

venerdì 21 dicembre 2001
14 e 27
via enrico fermi

d'andar comunque
che quest'alone
a disegnar le conoscenze fatte
m'è sempre intorno

venerdì 21 dicembre 2001
14 e 44
via enrico fermi



e lui mi parla
cronaca rende
ma di che cosa
che d'argomento ch'io mi ritrovo intorno
non riconosco

venerdì 21 dicembre 2001
14 e 48
via enrico fermi



quel che le gira in testa
ella s' esegue
e dell'ambiente suo d'istante
sei dentro o fuori
a favore o contro

venerdì 21 dicembre 2001
18 e 17
cocciano

e chiamo lei chi d'essere donna
ma che cos'è una donna

venerdì 21 dicembre 2001
20 e 53
cocciano

diversa ella m'apparve
che di notar sembrava
chi dall'ambasce era sommerso

venerdì 21 dicembre 2001
20 e 56
cocciano

che dell'ambasce sue
d'esser sepolto
e solidarietà s'avverte
che d'apparire ad ella
come di sé

venerdì 21 dicembre 2001
20 e 58
cocciano

e fui tratto d'inganno
che quanto s'esprimeva verso colui
fosse di lei
dono d'essere donna

venerdì 21 dicembre 2001
21 e 00
cocciano

che invece era l'uguale stato dentro di sé
e a suggerir s'andava
d'esser trattata

venerdì 21 dicembre 2001
21 e 01
cocciano

sacrosanto è il fatto
che giusto sarebbe e condiviso
di sodalizio l'avviare

venerdì 21 dicembre 2001
21 e 02
cocciano

ma d'immediato lei
sesso ti porge
che vuole tutto
e tutto accoglie

venerdì 21 dicembre 2001
21 e 03
cocciano

ma poi
quando avvenuto
d'uscir dalle sue ambasce
d'insofferenza
d'altrove prese ad andare

venerdì 21 dicembre 2001
21 e 04
cocciano

di quel che dentro la base di uomo e donna diversità non c'è ma scena da esterno che di rientrare a ognuno verso di sé forme diverse e voce sedimentar memorie fanno	venerdì 21 dicembre 2001 23 e 07 cocciano	d'entrar con una donna quel ch'ho creduto d'avere	sabato 22 dicembre 2001 8 e 00 montecompatri
che di dna rende diversa forma di corpo e d'avvertirne l'eco scene di sé diverso inganna ad abbrivo	venerdì 21 dicembre 2001 23 e 09 cocciano	ed anche lei con uomo d'avere cosa ha creduto	sabato 22 dicembre 2001 8 e 01 montecompatri
che poi a riveder diversità dell'altro quello che manca a me cerco con lei e lei con me	venerdì 21 dicembre 2001 23 e 10 cocciano	a mettere giù l'armi era l'evento ma quali	sabato 22 dicembre 2001 8 e 02 montecompatri
che qui l'inganno e vesti diverse e poi il palazzo in mente parti diverse d'interpretar s' assume ognuno	venerdì 21 dicembre 2001 23 e 11 cocciano	che d'essere insieme fino alla pelle a restar fuori parti non c'era	sabato 22 dicembre 2001 8 e 07 montecompatri
che di recuperare il mio rendo di lei d'equilibrar d'uguale parte fino alla vita che potenziale ha dato	venerdì 21 dicembre 2001 23 e 14 cocciano	d'avvicinar chiuque resto distante chi più e chi meno mentre con lei non ci sarebbe	sabato 22 dicembre 2001 8 e 18 montecompatri
e di guardar la forma propria e la finalità che corpo rende disgiunto sia solo quanto diverso	venerdì 21 dicembre 2001 23 e 34 cocciano	che d'ogni volta fu sfida a fin dove dentro di lei che nulla a riparar sé stessa faceva	sabato 22 dicembre 2001 8 e 25 montecompatri
del corpo mio tutto va bene che il corpo suo ricopre a coniugar d'insieme ma quanto alla mente son solo l'idee	venerdì 21 dicembre 2001 23 e 35 cocciano	nel divenir sgradevolezza quanto dentro di lei divenia sconfitta che a rimaner distante era con tutti	sabato 22 dicembre 2001 8 e 27 montecompatri
		d'aver trovato spazio dentro del corpo e a non saperne nulla d'ineluttabile impotenza a quanto s'accade e sorge dentro tacitato resto sommerso	sabato 22 dicembre 2001 15 e 36 cocciano

che poi
ad incontrar qualcuno d'altro fardello
scambiar dell'attenzione ad esso
rende sollievo

sabato 22 dicembre 2001
15 e 37
cocciano

che poi d'accumunar anche il piacere
divenne anche sesso
lo scambio

sabato 22 dicembre 2001
15 e 39
cocciano

e dal di qua d'esser trasdotto d'eco
la storia preme
ch'adesso
fili matassa
disgiungo

sabato 22 dicembre 2001
17 e 42
cocciano

con una donna il tempo
che soprattutto e sempre
il dopo d'adesso

sabato 22 dicembre 2001
17 e 43
cocciano

e d'esser con lei era promessa
che quanto adesso
dopo
avrei sempre incontrato

sabato 22 dicembre 2001
17 e 45
cocciano

che nel momento in cui la morte al corpo giunge
di contattar d'anima sia tutto il passo

sabato 22 dicembre 2001
17 e 46
cocciano

che di cader dentro il fossato
con gl'occhi miei non più alla vista
e d'impotenza a emergere
sono nel pozzo

sabato 22 dicembre 2001
17 e 47
cocciano

a risalir d'animazione al corpo
m'ho perso la via
e d'incontrar coloro intorno
è senza me

sabato 22 dicembre 2001
17 e 49
cocciano

che d'essere incontrato
d'essi
perdo il motivo

sabato 22 dicembre 2001
17 e 50
cocciano

mentre con loro
della mia famiglia
di presentarmi nuovo
di ritrovar motivo
sempre restava
anche per essi

sabato 22 dicembre 2001
17 e 51
cocciano

di dimensione mia con gl'altri
era perduta
che d'essere
comunque non compariva in essi

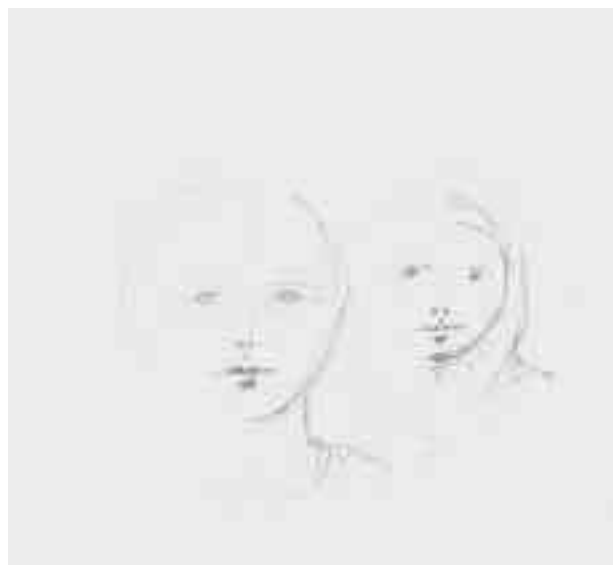
sabato 22 dicembre 2001
17 e 53
cocciano

che d'avvenir lo sgancio
nulla m'accorsi
e a preveder non vedo
come riaggancio

sabato 22 dicembre 2001
17 e 55
cocciano

e lei non ha importanza
che desiderio mio
c'era già prima

sabato 22 dicembre 2001
19 e 42
cocciano



d'entrar di scena a ognuno quel che s'avviene dentro di lui	sabato 22 dicembre 2001 23 e 56 cocciano	che mille volte ad ottener principio m'ebbi ma scena era la mia che a navigar mi andavo dentro la luce mia	domenica 23 dicembre 2001 14 e 37 cocciano
quel che s'emerge dentro di lui se scena che vive invado	sabato 22 dicembre 2001 23 e 58 cocciano	e tu dissimulando lei che non sapevi nulla della mia storia ma di memoria donna per un po' l'hai recitata	domenica 23 dicembre 2001 14 e 38 cocciano
e vidi lei ch'entrar fin dentro di lei	sabato 22 dicembre 2001 23 e 59 cocciano	e t'ho aspettata che di storia tua tu ti facessi	domenica 23 dicembre 2001 14 e 39 cocciano
e lei di lui a disporre fin del suo velato	domenica 23 dicembre 2001 0 e 01 cocciano	ma nostalgia non hai di te e di dirimpettar non hai l'attesa	domenica 23 dicembre 2001 14 e 40 cocciano
che mai sarebbe nato abbandono quando d'ognuno a ognuno di conoscenza fosse soggetto dietro l'idee	domenica 23 dicembre 2001 11 e 02 cocciano	d'esser totale è certo lo sei ma quanto hai lasciato entrando tra loro non ti sgomenta e quindi non cerchi	domenica 23 dicembre 2001 14 e 41 cocciano
quel che credetti e a confermar so' andato che degli abbracci suoi dirimpettar d'anima fosse d'accanto	domenica 23 dicembre 2001 14 e 33 cocciano	ma d'essere qui nella mia storia che ci stai a fare ed io siffatto della tua storia che centro	domenica 23 dicembre 2001 15 e 34 cocciano
e di conferma sono ammalato che consistenza ho dato all'essermi perso e che con lei m'avrei ritrovato	domenica 23 dicembre 2001 14 e 34 cocciano	che storia mia e storia tua sono diverse se pur gl'attori sono gli stessi	domenica 23 dicembre 2001 15 e 36 cocciano
e di soffrir di nostalgia che d'ogni volta alla conferma poi era perduta	domenica 23 dicembre 2001 14 e 35 cocciano	che spirito di danza qual'è che danzi che di guardar dalla mia parte è ben diverso	domenica 23 dicembre 2001 15 e 39 cocciano
che di trovar davanti ed essere in mezzo stesse le forme e stesse le carezze a divenir richiamo emerge il resto ed anche le danze	domenica 23 dicembre 2001 14 e 36 cocciano		

d'aver raccolto attori
poi
di recitar la parte
da casa ognuno
diversa
se l'è portata

domenica 23 dicembre 2001
15 e 40
cocciano

storia ch'attendo
a riveder quanto all'inizio
e ripartire

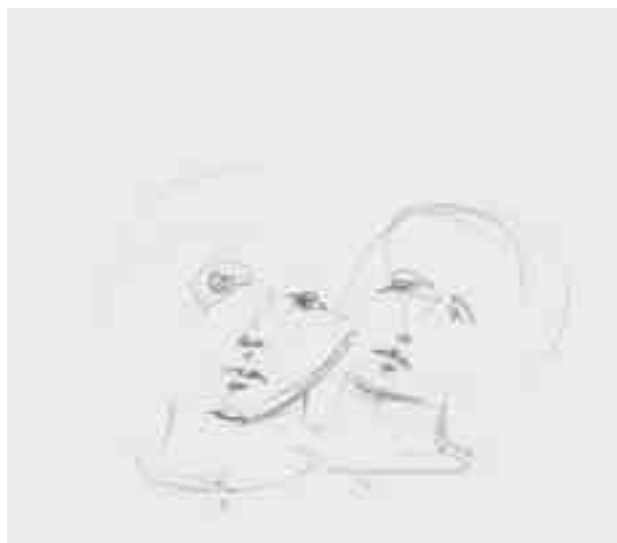
domenica 23 dicembre 2001
15 e 41
cocciano

storie diverse
e stessi ologrammi
ch'attesa è fatta ai contenuti

domenica 23 dicembre 2001
15 e 43
cocciano

e quel ch'accade sempre da sempre
che melodia sonata d'ognuno
è diversa
ma sonatore è uguale

domenica 23 dicembre 2001
15 e 45
cocciano



e lei m'è tutta davanti
che le sue idee
sono poc'oltre la sua palle

domenica 23 dicembre 2001
16 e 43
cocciano

non io verso di lei
che mentre vado in giro a costruir l'idee
lei verso di me
a sostenermi il corpo

domenica 23 dicembre 2001
17 e 29
cocciano

che quanto manca
è quel che fu d'allora visto d'intorno
ov'era lei a curar d'idee il supporto

domenica 23 dicembre 2001
17 e 31
cocciano

che di mancarmi lei
del corpo mio
dolce assistente

domenica 23 dicembre 2001
17 e 34
cocciano

che femmine e maschi insieme
n'ho visti tanti
che lui s'andava a ricercar di contenuti a dote
e lei di cure al contenente offriva

domenica 23 dicembre 2001
17 e 36
cocciano

di ritrovarmi cose di maschio
dote cercai di guadagnare
che di scambiare con femmina
cura del corpo mio ed anche del luogo
ch'ella voleva e mi cercava

domenica 23 dicembre 2001
17 e 37
cocciano

che lei d'altr'onda
stesso percorso ha fatto
e di movenze donna s'è nceppata

domenica 23 dicembre 2001
17 e 38
cocciano

ma d'essere uomo anch'ella
tutto di uomo scopre di sé
e a ritrovar
v'è attratta

domenica 23 dicembre 2001
17 e 39
cocciano

e d'avvertir mancanza
cerca
ma d'essere assurdo
movenze donna utilizza
e di continuar d'attraversare maschio
di stessa scena
forche caudine offre per lui
che poi
d'abbandonar
d'altro contenitore vola a passare
o langue

domenica 23 dicembre 2001
17 e 40
cocciano

e lui resta invischiato
che di restar senza il suo corpo
a sgomentar sé stesso
ne cerca un altro
giusto per lei

domenica 23 dicembre 2001
17 e 41
cocciano

e di soffrir l'uno con l'altro
di femmina e di maschio
a non capir che cosa abbrivo
gran male
reciprocarsi si fanno

domenica 23 dicembre 2001
17 e 42
cocciano

e quel che gira dentro la pelle
son storie viventi
che d'ologrammi
spazio v'accende

domenica 23 dicembre 2001
18 e 18
cocciano

che d'assorbir quanto si giunge
vigore prende
e d'unica realtà
tutto s'immerge

domenica 23 dicembre 2001
18 e 19
cocciano

ma del suo corpo e del mio corpo insieme
che poi
d'espander l'idee ognuno
dov'è

domenica 23 dicembre 2001
22 e 37
cocciano

l'idea del corpo mio
che quando d'allora
di non saperne nulla
d'oltre la pelle dentro
fu d'impotenza a ciò che gl'avveniva

domenica 23 dicembre 2001
22 e 40
cocciano

e ancora adesso
quante sorprese in corso
e non so niente

domenica 23 dicembre 2001
22 e 41
cocciano

che di paura
non era a intorno
ma per il corpo mio da dentro

domenica 23 dicembre 2001
22 e 42
cocciano

che d'esser silenzioso solamente
docilità rendeva

domenica 23 dicembre 2001
22 e 43
cocciano

e dei marasmi suoi
ero di stallo

domenica 23 dicembre 2001
22 e 44
cocciano

e lei l'avrebbe amato
ch'io non sapevo farlo

domenica 23 dicembre 2001
22 e 45
cocciano

vuoto per me
pieno per lei
sarebbe stato
e del pensiero mio
d'ali nel volo
che lei d'amar quanto concreto
di suo possesso
avrebbe curato

domenica 23 dicembre 2001
22 e 46
cocciano

del corpo mio
nulla da dentro comprendevo
che lei da sempre a curarlo
quando d'allora di mia madre

domenica 23 dicembre 2001
22 e 47
cocciano

del corpo mio
d'esserme accorto
quando a formar m'avvenne d'idea
di gran fragilità

domenica 23 dicembre 2001
23 e 20
cocciano

ed è quanto ancora m'avverto
ma che con presunzione e d'arroganza
faccio spavaldo

domenica 23 dicembre 2001
23 e 21
cocciano

ma l'emozioni
non sono fatte di corpo
che solo d'altoparlante rende

domenica 23 dicembre 2001
23 e 22
cocciano

che quadro suo d'idee
se pur di sconosciuto come per me
a completar di scena vanno
ch'è quanto basta a confermar realtà

domenica 23 dicembre 2001
23 e 41
cocciano

e per chiunque incontro
di stessa cosa va
che di guardar l'uno con l'altro
di scena propria vive
d'amore o guerra

domenica 23 dicembre 2001
23 e 42
cocciano

il corpo mio
che a me
rese l'inganno

domenica 23 dicembre 2001
23 e 45
cocciano



e solo perigli
di notazioni feci
che il resto
di suo silenzio
nulla trascrissi

domenica 23 dicembre 2001
23 e 54
cocciano



domenica 23 dicembre 2001

ed era il corpo mio che mi ritrovo intorno
ch'allora
senza risorse ad esso
oltre a fuggire dentro le storie
null'altro compresi

lunedì 24 dicembre 2001
18 e 30
cocciano

d'umore m'invade
e pezzi di scena descrivo e richiamo
poi spazio diviene anche il resto
tutto s'acquieta
se pur senza l'azione

martedì 25 dicembre 2001
9 e 15
montecompatri

che d'argomento
d'attraversar la voce
l'uno con l'altro
a messaggiar s'accende

martedì 25 dicembre 2001
14 e 12
frascati

che gran spessore s'avvolge ognuno
e d'ologrammi
s'invola
l'uno con l'altro

martedì 25 dicembre 2001
14 e 14
frascati

d'ologrammi accesi
d'invasione dentro
a prestar la voce
e d'ascoltar sé stessi

martedì 25 dicembre 2001
14 e 15
frascati

e quando è in gruppo il volo
ognuno
senza decollo e senza più atterraggio

martedì 25 dicembre 2001
14 e 16
frascati

che a risonar di gran risorsa
qualsiasi voce
a rintoccar
sveglia sentenze
che d'alimento
rinvigorisce il volo

martedì 25 dicembre 2001
14 e 17
frascati

e di sfuggire poi
ognuno abbisogna
e di tornar solo cablaggio
bestia d'oblio all'idee che vanno

martedì 25 dicembre 2001
14 e 20
frascati



e quel che cerco
è ripartir da zero
che lì
il volo
può pure il decollo

martedì 25 dicembre 2001
14 e 27
frascati

ma d'incontrar chiunque
scena di storia s'accende
che di chiamar riconoscenza
è già l'abbrivo

martedì 25 dicembre 2001
14 e 28
frascati

ed è proprio d'abbrivo
che poi m'accorgo quando il decollo è già vvenuto

martedì 25 dicembre 2001
14 e 29
frascati

e con chiunque parlo
m'avverto già d'abbrivo suggerito il poi

martedì 25 dicembre 2001
14 e 30
frascati

che di soffrir di stesso male
trovo coloro
che a criticar ognuno a ognuno
scopre conforto e torna ad incontro

martedì 25 dicembre 2001
14 e 31
frascati

ma di scambiare banalità tra loro
solo l'abbrivo conduce fino a lontano

martedì 25 dicembre 2001
14 e 32
frascati

che a utilizzar la mente a pezzi ognuno a trovarsi con ognuno s'è ritrovato	martedì 25 dicembre 2001 14 e 33 frascati	e senza muover dentro la pelle ov'ero fuori non c'ero	martedì 25 dicembre 2001 21 e 37 cocciano
di mal comune c'è godimento che di parallelar con l'altro d'indicazione ancora prova presenza	martedì 25 dicembre 2001 14 e 34 frascati	che di restar presente a immoto immoto anche dentro avvengo	martedì 25 dicembre 2001 21 e 38 cocciano
ed è forte la storia che scena vagheggia che di felice o d'infelice comunque m'assento	martedì 25 dicembre 2001 20 e 30 cocciano	d'ombra ogni luogo se di ritorno il tempo non c'è	mercoledì 26 dicembre 2001 1 e 44 cocciano
che in volo mi trovo d'abbrivo già freccia	martedì 25 dicembre 2001 20 e 31 cocciano	che d'avvertir solo di pelle e pelle non c'è col volto suo felice d'essermi grembo	mercoledì 26 dicembre 2001 1 e 46 cocciano
scena con lei e molte so'state	martedì 25 dicembre 2001 21 e 00 cocciano	d'aver preso la vita dentro la pelle intorno	mercoledì 26 dicembre 2001 1 e 49 cocciano
di mancar già m'avvertivo che nulla a sostener ricerca vuoto stagiava	martedì 25 dicembre 2001 21 e 33 cocciano	ed il segreto è là che primo sentimento fu la sua pelle da dentro	mercoledì 26 dicembre 2001 1 e 50 cocciano
che di trovar sentenza vuota all'intorno cresce l'ambascia	martedì 25 dicembre 2001 21 e 34 cocciano	e di tornar principio che sempre sia il ritorno	mercoledì 26 dicembre 2001 1 e 51 cocciano
agl'occhi senza orizzonte tutto ruotava che senso per me non raccoglieva	martedì 25 dicembre 2001 21 e 35 cocciano	di quel ch'avevo per passar nel dopo ora s'è rotto che sembra d'aver perso anche quel dopo	mercoledì 26 dicembre 2001 20 e 29 cocciano
d'insoddisfatto segno d'alimentar di nulla era presenza	martedì 25 dicembre 2001 21 e 36 cocciano	e di viaggiar d'idea torno a quand'era prima che scena persa non era	mercoledì 26 dicembre 2001 20 e 30 cocciano

ma poi s' avviene ancora che di virtualità non torno a quanto ed ogni volta perdo	mercoledì 26 dicembre 2001 20 e 31 cocciano	so' tutte strade viventi e sentimento d' esservi dentro	giovedì 27 dicembre 2001 9 e 24 cocciano
a prender poi l' autore che di quel passo tento l' evitare	mercoledì 26 dicembre 2001 20 e 32 cocciano	e quando parte l' uno al posto dell' altro di sostituire il tratto lo fa anche morire	giovedì 27 dicembre 2001 9 e 25 cocciano
ma poi che nulla cambia a ritornar presente a ritrovar davanti nulla futuro di quanto avverto a lui rivolgo	mercoledì 26 dicembre 2001 20 e 33 cocciano	rami di vita ad unico andare che di trovar soggetto d' altro tratto di storia dissoluzione avverto ad ultimo presente	giovedì 27 dicembre 2001 10 e 12 cocciano
che di sparir d' addendo scompare anche la scena	mercoledì 26 dicembre 2001 20 e 38 cocciano	storia di uomo che voglio assistere a tutto e pilotar navigazione	giovedì 27 dicembre 2001 10 e 14 cocciano
di sensazione avverto ch' amaro forte e d' un istante a perdimento rende l' abbrivo	giovedì 27 dicembre 2001 0 e 48 cocciano	unica storia che a trasferir vedetta in altro strati accoglienti prima e poi pericolare d' essi di ritornare giù non trovo più come si fa	giovedì 27 dicembre 2001 10 e 18 cocciano
che sensazione a rendere abbrivo tutto il davanti	giovedì 27 dicembre 2001 0 e 50 cocciano	di trapassar la vita assistendo a tutto anche all' azioni che a costruir la scena concreto e virtuale	giovedì 27 dicembre 2001 10 e 20 cocciano
che brutto o bello e d' un istante soltanto quello	giovedì 27 dicembre 2001 0 e 51 cocciano	di ritrovarmi dentro la storia che lui d' azione ha' cceso e d' avvertir lo strappo che la mia storia perdo	giovedì 27 dicembre 2001 10 e 56 cocciano
di serenità tutto è tranquillo che di trovarmi dentro d' abbrivo a navigar nel dopo	giovedì 27 dicembre 2001 0 e 52 cocciano	ma la mia storia è quella che corro che quanto segno è stato a capitarci dentro e il buon sapore a rimanerci ho fatto	giovedì 27 dicembre 2001 10 e 58 cocciano

di stessa malattia io stesso che di trovar piacere e dispiacere poco a prevedere d'andare avanti non ho curato a mantener principio d'essere	giovedì 27 dicembre 2001 11 e 00 cocciano	che solo un corpo femminile sembra risposta che d'altrimenti a riconquistar di guerra che poi è la pace	giovedì 27 dicembre 2001 16 e 47 montecompatri
quando una donna e un uomo insieme anche per me ma come	giovedì 27 dicembre 2001 11 e 02 cocciano	andar d'oltre l'umore conduce a pace senza passar per guerra	giovedì 27 dicembre 2001 16 e 49 montecompatri
d'insinuarsi in tutto umori so' stati che di confondersi col resto tutto hanno impregnato	giovedì 27 dicembre 2001 11 e 03 cocciano	di prima volta muro fantasma guardo che d'essere al di là è viaggio di virtualità cablata	giovedì 27 dicembre 2001 17 e 05 montecompatri
e d'umoralità che madre natura ad incontrar femmine e maschi ha reso d'impasto a tutto di gran sottratto emerge anche per niente	giovedì 27 dicembre 2001 11 e 08 cocciano	d'intera vita so' stato di gran sgomento a non passar quel muro ma d'entrar con lei ch'era la pace	giovedì 27 dicembre 2001 17 e 06 montecompatri
d'umore materno d'andar d'esaudendo lei a prestarlo a chi al grembo suo s'accovacciava	giovedì 27 dicembre 2001 11 e 32 cocciano	ma poi m'accorgo che la risorsa ha fatto l'idea di nulla	giovedì 27 dicembre 2001 17 e 07 montecompatri
padre nostro che sei d'immenso ma ch'è tutta sta' roba che d'homo d'attraversamme come ijé pare vole guidamme	giovedì 27 dicembre 2001 11 e 46 cocciano	che da una parte pace con lei e poi dall'altra ad incontrar fantasmi di spazio fatto solo di loro	giovedì 27 dicembre 2001 17 e 08 montecompatri
a non trovar la pace vado in battaglia	giovedì 27 dicembre 2001 16 e 22 montecompatri (al pianoforte)	d'esser compreso della paura pace rendevo fatta di volontà di lei	giovedì 27 dicembre 2001 17 e 09 montecompatri
che dello zero c'è grande inganno che d'umoral cablato guidar conduce	giovedì 27 dicembre 2001 16 e 46 montecompatri		



che prima di donna
di nostalgia purezza
e senza confine
seppur di nulla
a motivar scena d'attesa

giovedì 27 dicembre 2001
23 e 21
cocciano



che a prender d'abbrivo quanto con donna
d'allontanar mi feci
fino all'oblio
ch'isolamento rende a confine

giovedì 27 dicembre 2001
23 e 25
cocciano

ed arco di vita intero ho fatto
e di tornar da capo
che prima di donna
d'originale stallo
finalmente
ho ritrovato

giovedì 27 dicembre 2001
23 e 28
cocciano

di crescer dentro quanto cablato
era quel tempo
che a non capirci nulla
di dissimular suo d'altrettanto
d'attratta d'esser da maschio utilizzata
finse d'eterno

giovedì 27 dicembre 2001
23 e 34
cocciano

corso interrotto a divenire punto
e tramutar parti di storia
perdo

venerdì 28 dicembre 2001
0 e 51
cocciano

che di trovarmi senza mossa dentro
ancora senza mossa resto

venerdì 28 dicembre 2001
0 e 52
cocciano

di scena senza storia
d'esser l'attore reso d'autore
a interpretare nulla
veste di gesso
indosso

venerdì 28 dicembre 2001
0 e 53
cocciano

centralità di scena
che a nulla s'appartiene

venerdì 28 dicembre 2001
0 e 54
cocciano

e sentimento avvertito
come a quel tempo avvertivo
che d'innescar v'è stato
il cablato

venerdì 28 dicembre 2001
15 e 15
cocciano

che a questo punto
era con lei
d'essere stretto

venerdì 28 dicembre 2001
15 e 16
cocciano

d'associar purezza m'ho fatto con lei ma d'altro si tratta	venerdì 28 dicembre 2001 15 e 17 cocciano	che in loro quanto d'un tempo dentro di me ad agire dentro d'essi a suggerir so' ancora	venerdì 28 dicembre 2001 18 e 55 cocciano
ma dell'inganno ora m'accorgo che di cablato sentimento ella s'appropria	venerdì 28 dicembre 2001 15 e 18 cocciano	che a depurare il dentro mio sono riuscito ma d'essi ancora d'agire di quei fantasmi sono	venerdì 28 dicembre 2001 18 e 56 cocciano
fasi staccate che lei non centra nulla se non della natura il dolcificato istante	venerdì 28 dicembre 2001 15 e 19 cocciano	che a suggerir di vendicar di male all'altro l'uomo non è ma di colui infiltrato dentro di lui	venerdì 28 dicembre 2001 18 e 57 cocciano
di cablatura è la proposta che di così a trattar giusta risorsa diviene	venerdì 28 dicembre 2001 15 e 22 cocciano	quindi l'oscurità che dentro a lui si nasce spazio ai fantasmi rende	venerdì 28 dicembre 2001 18 e 59 cocciano
d'allarme avverto che di mia assenza a quanto nasce progetto ch'azione sua d'attuare s'avviene	venerdì 28 dicembre 2001 18 e 46 cocciano	ma a suggerir è solo mente e dell'oscuro è anche l'autore poi d'ignoranza i tratti paura offende a vendetta	venerdì 28 dicembre 2001 19 e 00 cocciano
scena si parte che d'avvenir sconquasso non parto	venerdì 28 dicembre 2001 18 e 47 cocciano	e a suggerir lei stessa che a progettar dietro gl'umori di ceca ubbidienza egli s'assenta	venerdì 28 dicembre 2001 19 e 01 cocciano
e il tempo suo d'azione che a cancellar mie cose perdo supporto	venerdì 28 dicembre 2001 18 e 48 cocciano	che di lasciar ragione a umori senza indagare va subito al progetto e d'immediata azione	venerdì 28 dicembre 2001 19 e 03 cocciano
che di fantasmi dentro colui d'agire attraversando lui verso di me e le mie cose	venerdì 28 dicembre 2001 18 e 50 cocciano	e d'attuar l'andare senza uno sguardo al resto fa la vendetta	venerdì 28 dicembre 2001 19 e 04 cocciano

che di ripetizione mill'altre volte s'avviene ch'egli s' esegue sorgente fatta d'umori	venerdì 28 dicembre 2001 19 e 06 cocciano	che qui e che là d'aver appresso gran patrimonio che mille le storie a divenir posso cucire	venerdì 28 dicembre 2001 21 e 45 cocciano
e quindi lei e quindi coloro d'umori solamente d'abbrivo senza confronto	venerdì 28 dicembre 2001 19 e 07 cocciano	padre nostro che sei d'immenso che d'esser stato sempre lo stesso m'hai reso ma poi d'illusione a non accontentarmi d'essere uomo d'attore so' diventato	venerdì 28 dicembre 2001 21 e 46 cocciano
e grande dramma avverto che di sfuggir contatto d'umoral flussare anche l'azioni vanno	venerdì 28 dicembre 2001 19 e 10 cocciano	che di superbia m'ho disegnato di mille storie predestinato autore	venerdì 28 dicembre 2001 21 e 47 cocciano
e di coloro intorno nessuno escluso di positivo rapportar con me se solo d'umore è pace che d'altrimenti amore o guerra sorgiva resta d'ognuno	venerdì 28 dicembre 2001 19 e 12 cocciano	e tu d'osservar sempre lo stesso hai visto e di tradir m'ho fatto anche di te	venerdì 28 dicembre 2001 21 e 49 cocciano
ch'anche voi due d'inaffidabile virtù siete d'uguali quando sorgente dentro d'umori di solo quello andate	venerdì 28 dicembre 2001 20 e 53 cocciano	e a scomodar so' andato mille testimoni che a confermar mi fossero a conforto	venerdì 28 dicembre 2001 21 e 50 cocciano
che d'emozione inseguì e poi t' esegui	venerdì 28 dicembre 2001 21 e 18 cocciano	dov'è che sono che fino a qui di scivolar mi so' trovato d'andare	sabato 29 dicembre 2001 17 e 42 cocciano
di verità comunque è questa che spettatore avverto quanto da fuori accende dentro e a risonar mi porto appresso	venerdì 28 dicembre 2001 21 e 43 cocciano	e di volar soggetto divenire che poi a mantener solo se in volo	sabato 29 dicembre 2001 17 e 51 cocciano
		a guadagnar che fossi a loro d'essere me cura a scomparir divenni	sabato 29 dicembre 2001 17 e 54 cocciano

ch'io stesso so' diventato loro
che a guardar dalla mia parte
traslai a comparir soggetto esterno

sabato 29 dicembre 2001
17 e 55
cocciano

che a riconoscer me figura
di prova in prova
d'originale me persi luogo e misura

sabato 29 dicembre 2001
17 e 56
cocciano

d'allora
quando a non saperne nulla
di sensazione dentro sconosciuta
m'andavo soffrendo

sabato 29 dicembre 2001
18 e 09
cocciano

senza una storia
e senza una ragione
spazio era chiuso
che mia presenza al dopo
porta non c'era

sabato 29 dicembre 2001
18 e 12
cocciano

e ancora adesso
di stesso dramma
che ad inscenar so fare

sabato 29 dicembre 2001
18 e 14
cocciano

di restar qui
solo presente
che come allora
del dopo non mi parla

sabato 29 dicembre 2001
18 e 15
cocciano

di giusta cosa credo che sia
che solo presente è l'esistenza
ma di trattar non lo capisco

sabato 29 dicembre 2001
18 e 16
cocciano

d'incastonar figure in successione
l'attesa è fatta

sabato 29 dicembre 2001
18 e 17
cocciano

che quando è senza la risposta
d'andare là
è meglio di niente

sabato 29 dicembre 2001
18 e 18
cocciano

a diramar futuro
c'è tutto quanto
che solo scena finale
manca

sabato 29 dicembre 2001
18 e 20
cocciano

che gran teatro
intorno sempre trovo
ma di sbadar me stesso
un abito cerco

sabato 29 dicembre 2001
18 e 21
cocciano

che fin d'allora ero presente
ma d'essere me
m'apparve insufficiente

sabato 29 dicembre 2001
18 e 22
cocciano

di repertorio
intorno era già fatto
ch'altro a cercare
e di soffrir lo stallo
scena non vidi fatta anche di me

sabato 29 dicembre 2001
18 e 24
cocciano



è un corpo di donna ma dentro non c'è	sabato 29 dicembre 2001 18 e 32 cocciano	che di realtà son qua dentro corpo completo e mente pronta che a tutto intorno punto di centro miglior principio non c'è	sabato 29 dicembre 2001 19 e 16 cocciano
veste di pagliaccio del corpo di donna hai fatto	sabato 29 dicembre 2001 18 e 34 cocciano	e stesso punto d'allora ma poi quel buio freddo alle spalle che di fuggire davanti scempio di me trascorsi	sabato 29 dicembre 2001 19 e 17 cocciano
d'illudermi ad incontrar corpo di donna a ritrovare lei	sabato 29 dicembre 2001 18 e 36 cocciano	che al mancar del fronte o di subir d'affronto fu perdimento o guerra	sabato 29 dicembre 2001 19 e 18 cocciano
a ritrovare lei d'avvicinar corpo di donna ho fatto ma lei non era lì	sabato 29 dicembre 2001 18 e 38 cocciano	ch'adesso a ritornar puro d'allora di conoscenze fatte buio non c'è	sabato 29 dicembre 2001 19 e 19 cocciano
lei dentro corpo di donna ho fatto ma ad incontrar corpi di donna non l'ho trovata	sabato 29 dicembre 2001 18 e 40 cocciano	che mai c'è stato ma la memoria ho piena di tutti i drammi	sabato 29 dicembre 2001 19 e 20 cocciano
e a ritrovar come d'allora d'esser presente buio alle spalle e senza insegne	sabato 29 dicembre 2001 18 e 52 cocciano	e come allora son fermo e senza concepir d'andare	sabato 29 dicembre 2001 19 e 21 cocciano
corpo di uomo e me ci sono dentro corpo di donna che lei c'è dentro e ad abbracciar tra noi d'allontanar buio alle spalle sarebbe stato	sabato 29 dicembre 2001 19 e 03 cocciano	che certamente è giusta posizione che certamente esisto che certamente a tutto gratuitamente sono disposto e che di mover gestazione mia sia la gestione	sabato 29 dicembre 2001 19 e 23 cocciano
che sempre più figura di uomo e a scomparire me che v'ero dentro	sabato 29 dicembre 2001 19 e 04 cocciano	ma d'orologio a prender lo scenario dissolve già futuro	sabato 29 dicembre 2001 19 e 24 cocciano

d'azione posso
al corpo mio dar da mangiare
ma a corpo di donna
rendere solo il corpo

sabato 29 dicembre 2001
19 e 25
cocciano

e solo corpo di donna
al corpo mio
non è quanto m'aspetto

sabato 29 dicembre 2001
19 e 25
cocciano

e d'essere a gustare quanto d'effetto
che d'animar soltanto trovo le mosse

sabato 29 dicembre 2001
19 e 28
cocciano

e di scappar dietro l'azioni
non serve
che come d'allora
di stesso stallo
di là riprendo

sabato 29 dicembre 2001
19 e 29
cocciano

a cader nel corpo sembra sia stato
ch'opacità d'essere esistenza
s'è avvenuto

sabato 29 dicembre 2001
19 e 30
cocciano

ad ordinar m'ho fatto
che mente ad informar so' andato
e nostalgia
purissima è rimasta

sabato 29 dicembre 2001
19 e 32
cocciano

di lamentar non serve
ch'è tutto dentro
e le carezze
di servir lo scopo
non sanno

sabato 29 dicembre 2001
19 e 34
cocciano

d'andar chiedendo a dio potrei
ma gran vigliaccheria sarebbe
che di venirmi incontro
senza ch'io a trapassar la vita verso di lui

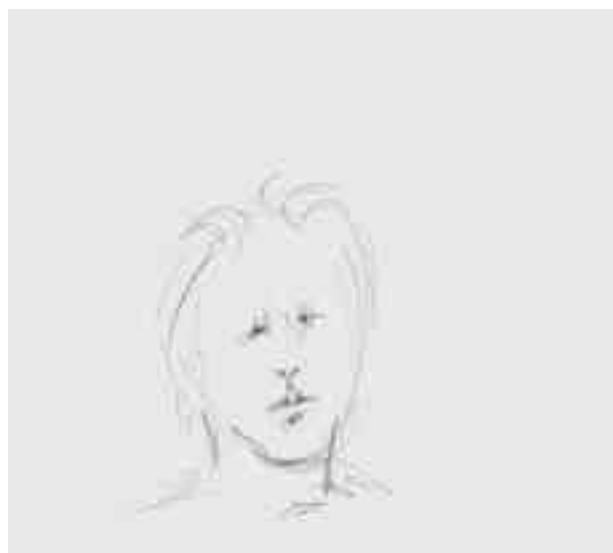
sabato 29 dicembre 2001
19 e 35
cocciano

e di venirmi incontro ingresso alla vita
che d'esserci dentro
fino all'uscita

sabato 29 dicembre 2001
20 e 55
cocciano

una ragione a tutto
d'esserci c'è
se pur d'ignorar da sempre
sempre m'ho protestato

sabato 29 dicembre 2001
20 e 56
cocciano





il tempo intorno
che a non trovar d'alimento al dopo
d'esaurimento fonte d'adesso
nulla si sorge

sabato 29 dicembre 2001
23 e 48
cocciano

ma non è vero
ch'ora ho scoperto
che il tempo
così
non si legge

sabato 29 dicembre 2001
23 e 49
cocciano

sintonizzar dentro di te
d'un argomento mio
non m'è riuscito mai

domenica 30 dicembre 2001
9 e 00
cocciano



giusto non giusto
non è a contare
il fatto resta
e se dialogar voglio con te
che certamente sei lì dentro il tuo corpo
di concepire ancora debbo
come si fa

domenica 30 dicembre 2001
9 e 03
cocciano

ma quel che m'aspettavo in te verso di me
ancora aspetto
che del tuo offrirlo a un altro
ancora strugge

domenica 30 dicembre 2001
9 e 06
cocciano

ed è quello che manca
che potenziale tuo c'è ancora
ma verso chi
che vorrei essere io

domenica 30 dicembre 2001
9 e 09
cocciano

e vederti darlo ad altri che senti
che di restar bloccato
per tutto il tempo

domenica 30 dicembre 2001
9 e 12
cocciano

scena d'intorno
e d'orologio il dopo
che come adesso
nulla

sabato 29 dicembre 2001
23 e 46
cocciano

<p>scena con te m'ho immaginato e in me vissuta ch'ancora quella di ripristinar m'aspetto</p>	<p>domenica 30 dicembre 2001 9 e 14 cocciano</p>	<p>d'abbracciare te ch'altro vivevi è stato il dramma che del passaggio tuo era per sempre</p>	<p>domenica 30 dicembre 2001 9 e 37 cocciano</p>
<p>d'aver vissuto d'ultimo con te memoria sei rimasta che di trovar con altre copia sarebbe</p>	<p>domenica 30 dicembre 2001 9 e 19 cocciano</p>	<p>d'aver creato abbraccio all'anima questo m'ho fatto che poi d'aver vissuto l'ho divenuto vero</p>	<p>domenica 30 dicembre 2001 9 e 42 cocciano</p>
<p>e di quel tempo d'aver vissuto la risposta dentro di me s'avvenuto che poi per te foss'altro non conta ch'io lì so' rimasto</p>	<p>domenica 30 dicembre 2001 9 e 28 cocciano</p>	<p>che d'anima è il fondo e non si cambia più</p>	<p>domenica 30 dicembre 2001 9 e 43 cocciano</p>
<p>tu abbracciavi ed io abbracciato</p>	<p>domenica 30 dicembre 2001 9 e 29 cocciano</p>	<p>a riprovar d'essere abbracciata andasti verso di me che d'abbracciare tu non era tua l'intenzione</p>	<p>domenica 30 dicembre 2001 9 e 44 cocciano</p>
<p>ch'era da sempre l'attesa</p>	<p>domenica 30 dicembre 2001 9 e 31 cocciano</p>	<p>che scena d'attesa d'approssimar prima del tempo a concepir d'abbraccio d'anima tra noi mi feci</p>	<p>domenica 30 dicembre 2001 9 e 46 cocciano</p>
<p>di ritrovare me dentro l'abbraccio ch'io da dentro abbracciavo lei</p>	<p>domenica 30 dicembre 2001 9 e 32 cocciano</p>	<p>ed ogni volta con lei d'anima abbraccio che fosse il suo col mio scambiai</p>	<p>domenica 30 dicembre 2001 9 e 48 cocciano</p>
<p>che la coscienza tua coincidesse alla coscienza mia e d'essere dentro l'uno per l'altro ch'era l'abbraccio</p>	<p>domenica 30 dicembre 2001 9 e 34 cocciano</p>	<p>che convinzione tanto mi fu ch'ancora aspetto la rimembranza sua</p>	<p>domenica 30 dicembre 2001 9 e 50 cocciano</p>
<p>e la memoria mia e la memoria tua sarebbe stato per sempre ch'ancora adesso di richiamare a te la rimembranza cerco</p>	<p>domenica 30 dicembre 2001 9 e 36 cocciano</p>	<p>d'ognuna lei che fu per me l'attesa ancora adesso del gran segreto di lontano aspetto</p>	<p>domenica 30 dicembre 2001 9 e 52 cocciano</p>

d'abbracciar d'anima l'impresa non è il passato ma chissà forse nel tempo	domenica 30 dicembre 2001 9 e 53 cocciano	d'essere buio alle spalle che a tragar dal corpo d'oltr'esso c'era la luce	domenica 30 dicembre 2001 10 e 50 cocciano
che d'essere stato gran sedimento ho fatto anche il futuro ch'adesso viene sottratto	domenica 30 dicembre 2001 10 e 29 cocciano	ch'abbraccio suo anche alle spalle c'era la luce	domenica 30 dicembre 2001 10 e 53 cocciano
che di tornar da fuori a guardare come d'allora che poi d'entrar presi a tentare	domenica 30 dicembre 2001 10 e 39 cocciano	e il buio torna che lei non c'è e della cosa sol'ella feci risorsa	domenica 30 dicembre 2001 10 e 55 cocciano
luogo protetto che da quel dentro di guardar potevo tutto il di fuori	domenica 30 dicembre 2001 10 e 41 cocciano	ma d'anima in mezzo d'abbraccio circondato che se non vista nulla cambia a tocco di buio	domenica 30 dicembre 2001 10 e 56 cocciano
ma è giusto che dal di qua del corpo tutto m'è intorno ed anche il corpo	domenica 30 dicembre 2001 10 e 42 cocciano	ma d'ella com'è che stessa ambascia non ha che forse d'essere stata tratta da buio d'allora avvenne	domenica 30 dicembre 2001 10 e 59 cocciano
d'aver avuto grande paura e d'esser fuggito ch'adesso a ritornare d'attraversar rovescio stessa illusione avverto	domenica 30 dicembre 2001 10 e 44 cocciano	d'immaginar d'argomentar con lei ancora faccio e d'ogni volta la delusione incalza	domenica 30 dicembre 2001 15 e 52 cocciano
di provenire solitario dentro la vita mi son trovato che dal di qua di sbarre che'l mio corpo pone giusta era la parte	domenica 30 dicembre 2001 10 e 46 cocciano	che d'avvertire me d'impotenza che lei di sasso di gorgogliar solo sé stessa incombe	domenica 30 dicembre 2001 15 e 55 cocciano
		della mia vita da solo che d'aver perso l'eco da fuori il tempo non m'ha reso	domenica 30 dicembre 2001 16 e 23 cocciano

che poi d'illusione
delli suoi sguardi
di ritrovar m'intesi
ch'adesso
a ritornare a prima di lei
di gran dolore avverto

domenica 30 dicembre 2001
16 e 26
cocciano

d'argomentar da dentro
che di presenza
d'esser soggetto
l'eco n'avverto

domenica 30 dicembre 2001
16 e 28
cocciano

che non di discordar dell'argomento è la sorgente
ma di mancare fuori
voce di me
che sono qui dietro la pelle

domenica 30 dicembre 2001
16 e 32
cocciano

che a trasferir poi d'argomento la questione
divien la guerra
che schermo più spesso
speranza d'eco
d'oltre si more

domenica 30 dicembre 2001
16 e 35
cocciano

di semplicissimo verbar sarebbe soluzione
che sentimenti e che pensieri
hai solamente intorno

domenica 30 dicembre 2001
16 e 37
cocciano

di ricordar fraseggi
a richiamar soggetti
ma poi
di mancar d'eco d'ognuno
di radicar la sordità
s'avviene

domenica 30 dicembre 2001
17 e 02
cocciano

di tutti i guasti
metaforar d'abbracci
risoluzione inganna

domenica 30 dicembre 2001
17 e 03
cocciano

che a ritornar dov'ero debbo
a prima d'intreccio
ch'era d'allora e ancora è adesso
la sorgente

domenica 30 dicembre 2001
17 e 05
cocciano

che di danzar metafore
fin qui so' stato
e piattaforma ho fatto
di rapportar con loro

domenica 30 dicembre 2001
17 e 06
cocciano

di gran metaforar
d'azioni e di parole ho fatto e ricevuto
che dialogar del vero
ho perduto

domenica 30 dicembre 2001
17 e 10
cocciano

che del partire vero di là
non ho mai fatto
che solo fili d'arianna appesi a testimoni
di quelli solo
a manovrar so' andato

domenica 30 dicembre 2001
17 e 11
cocciano

ma quel che dentro sorge nostalgia
d'originale aggancio
rimane

domenica 30 dicembre 2001
17 e 12
cocciano

che d'abbracciar
metaforar buio ch'andava
era il balletto

domenica 30 dicembre 2001
17 e 15
cocciano

di ritornar d'originale allora
che di volar la dimensione
sembrava l'unica via

domenica 30 dicembre 2001
17 e 16
cocciano

che rimanere là
parve destino
mentre tutto
era di volo

domenica 30 dicembre 2001
17 e 19
cocciano

d'esser rimasto sotto quel piano d'accender gl'occhi che sempre spenti ho reso è l'ora	domenica 30 dicembre 2001 17 e 24 cocciano	fiori di bosco che il cielo guarda ed è guardato	domenica 30 dicembre 2001 22 e 11 cocciano
e che ci faccio adesso di quanto avverto che non mi sento più nessuno e il ballo per entrare solo chi d'essere in maschera può farlo	domenica 30 dicembre 2001 19 e 59 cocciano	d'amore conosco che di firmare il cielo vivo il mio tempo	domenica 30 dicembre 2001 22 e 13 cocciano
d'esser diretto è ritornar nessuno ch'anche la voce è senza soggetto	domenica 30 dicembre 2001 20 e 02 cocciano	che stato d'amore d'esistere è stato e non per qualcuno	domenica 30 dicembre 2001 22 e 15 cocciano
e son tornato là che d'essere diretto pur ascoltato d'argomento a me non è associato	domenica 30 dicembre 2001 20 e 04 cocciano	credevo una donna per essere d'amore	domenica 30 dicembre 2001 22 e 18 cocciano
d'allora mi fu dramma ch'adesso avverto l'eco ma qui son puro che senza il pagamento libero resto	domenica 30 dicembre 2001 20 e 06 cocciano	stati d'amore con te ma è ben diverso che d'amore son pieno dentro	domenica 30 dicembre 2001 22 e 43 cocciano
d'aver cercato il cielo con te sarebbe stato che di ballar pensieri fu solo per un po'	domenica 30 dicembre 2001 21 e 45 cocciano	che da quel tempo a non trovar fuori altrettanto di soli sprazzi fatti di lei rigeneravo anche l'intorno	domenica 30 dicembre 2001 22 e 44 cocciano
dolci figure d'un tempo ma poi solo pagliacci	domenica 30 dicembre 2001 21 e 46 cocciano	padre nostro che sei d'immenso fatti d'amore e pelle intorno a serrar buio illude sgomento	domenica 30 dicembre 2001 22 e 45 cocciano
		ch'ognuno dentro fatto d'amore serrato di pelle urla il gran pianto	domenica 30 dicembre 2001 22 e 48 cocciano

e solo al trasparir di sguardo
che ad incontrare
amore emerge
a liberar nuovo sé stesso

domenica 30 dicembre 2001
22 e 50
cocciano

polla d'amore
che gran pressione patta di forme
tiene serrata

domenica 30 dicembre 2001
22 e 51
cocciano

di gran sorgente d'amore ognuno
che poi di forma serrata
di grande pianto
fino a violenza
la pelle trasduce

domenica 30 dicembre 2001
22 e 52
cocciano

forma d'amore dentro
che a non trovar specchio a riflesso
urla abbandono

domenica 30 dicembre 2001
22 e 58
cocciano

specchi d'amore fatti di sguardi
che quando incontro
a ritrovar dall'altra parte
riflesso mio d'essere amore

domenica 30 dicembre 2001
23 e 15
cocciano

di ritornar come d'allora
specchi di me
perdendo andavo
che d'essere amore
senza riflesso
sgomentavo

domenica 30 dicembre 2001
23 e 20
cocciano

fatto d'amore è ognuno
quando a quel tempo
di mutamento avvenne
che d'essere guardato
non era più
riflesso mio d'amore

domenica 30 dicembre 2001
23 e 36
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
e come faccio adesso
di quanto tempo serve
a riscoprir d'ognuno amore

domenica 30 dicembre 2001
23 e 38
cocciano

che di guardar la pelle mia
a divenir qualcuno
ho fatto gran miraggio

domenica 30 dicembre 2001
23 e 41
cocciano

che d'informata mente
restituisce quante le scene
e dell'idea di noi fatti d'amore
nulla ancora v'ho scritto

domenica 30 dicembre 2001
23 e 43
cocciano

d'amore è fatto ognuno
che poi a guardar la propria pelle
e a far guardare
specchio d'essere amore
s'oscura e perde

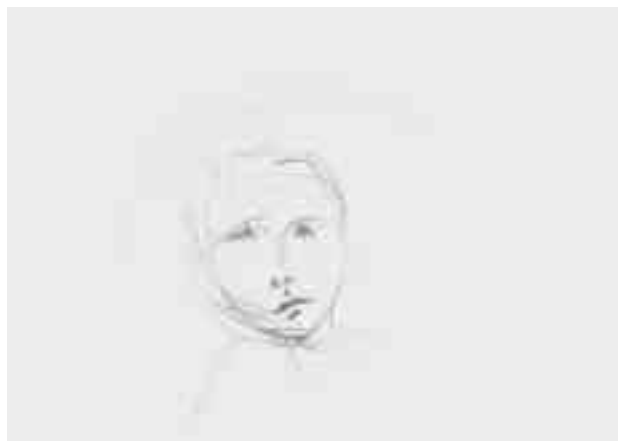
domenica 30 dicembre 2001
23 e 44
cocciano

che questo a me è successo
proprio a quel tempo
che a perdere mi andavo
e a protestare
a cercar chi meglio promettevo

domenica 30 dicembre 2001
23 e 45
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
che di sentirmi offeso di parte mia più bella
d'aver fatto scatole cinesi
da me
ho perso contatto

domenica 30 dicembre 2001
23 e 47
cocciano



e d'avvertir d'allora
che d'incontrar coloro
specchio di me fatto d'amore
d'oscuro era avvenuto

domenica 30 dicembre 2001
23 e 48
cocciano

e quante volte io stesso
a chi m'incontro
d'altrettanto faccio
ch'amore fatto di lui
non vedo

domenica 30 dicembre 2001
23 e 49
cocciano

e a disperar fui preso
che quanto d'ingresso
di rieditar specchi che prima
a preveder non ritrovavo d'esser con loro

domenica 30 dicembre 2001
23 e 50
cocciano

d'essere fermo
l'ambiente mi sta addosso
e nulla a penetrare in esso
che resto diverso

lunedì 31 dicembre 2001
9 e 16
montecompatri

di baluardo faccio le cose
che a generar cicloni
spazio d'ambiente
m'è riservato

lunedì 31 dicembre 2001
9 e 18
montecompatri

ma di quel tempo
nulla m'avevo
che d'ogni volta
di dimensione
fuori restavo

lunedì 31 dicembre 2001
9 e 20
montecompatri

e da quel tempo
ad entrar mi trovo
di ritornare lì
ma poi di fatto
ancora non so
di che si tratta

lunedì 31 dicembre 2001
9 e 57
montecompatri

che di gran mole
d'esser risorsa
tutto disposto
del mio volume
e me che v'ero dentro

lunedì 31 dicembre 2001
16 e 24
cocciano

ed ecco qui il gran salto
tra quanto dentro
e quanto fuori era poco accogliente

lunedì 31 dicembre 2001
16 e 26
cocciano

di potenzialità totale
tutto era fermo
che d'aspettar da fuori l'esser chiamato
era filtrato

lunedì 31 dicembre 2001
16 e 27
cocciano

che di raccogliere dati
e poi a coniugar creando scene e l'azioni
tutto potevo
ma solo ad aspettar da loro
mi diedi
ad essere in moto

lunedì 31 dicembre 2001
16 e 29
cocciano

che stretti campi d'azione m'erano resi
da quanto repertorio
m'era destato

lunedì 31 dicembre 2001
16 e 30
cocciano

e gran pressione dentro
che d'ingressar tra quanti
traditi traditori
m'attendevo

lunedì 31 dicembre 2001
16 e 31
cocciano

e ancora adesso
tutto è rimasto tale
che d'aver fronte davanti
solo di quanto ho fatto
i corridoi so' aperti

lunedì 31 dicembre 2001
16 e 32
cocciano

guerra d'invidia
e depressar risorse
che della gran parte
di tradimento
al fine fui d'accetto

lunedì 31 dicembre 2001
16 e 33
cocciano

di liberar risorse
l'amore è fatto
che d'incontrar d'aperto
di volta in volta
era lo spazio

lunedì 31 dicembre 2001
16 e 34
cocciano

e d'expressar
nei corridoi s'era ridotto
che poche porte furono aperte
e di copiar sarebbe stato il resto
fino a emular stretto di veste

lunedì 31 dicembre 2001
16 e 50
cocciano

ma di gran guaio feci da me
che d'ignorar fui spaventato

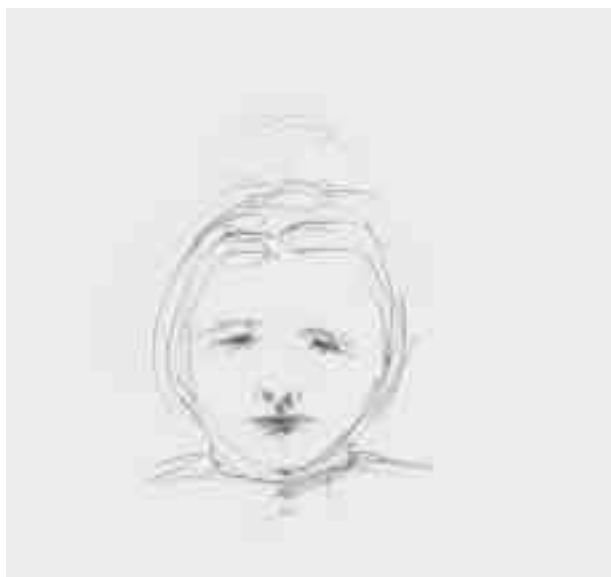
lunedì 31 dicembre 2001
17 e 22
cocciano

che d'esser pur potente di quanto avevo
di far la conoscenza
non prevedetti
ch'ancora adesso
di come si fa
solo barlumi

lunedì 31 dicembre 2001
17 e 25
cocciano

l'idee come i sapori
che d'aspettare in tavola seduto
o li ricostruisci

lunedì 31 dicembre 2001
17 e 27
cocciano









lunedì 31 dicembre 2001

d'essere me qui dentro
 che poi la mente
 a disegnar d'ambienti
 di presentarmi ad esso
 d'originale immetto
 o di seguir di canovaccio che trovo in corso
 martedì 1 gennaio 2002
 2 e 18
 cocciano

e di chiunque la battuta
 che di commedia subito ritrovo
 martedì 1 gennaio 2002
 2 e 20
 cocciano

e poi d'un lampo
 n'addivenisco attore
 e a susseguir d'impegno
 creo coerente a pronunziar battuta
 martedì 1 gennaio 2002
 2 e 22
 cocciano

repertorio dentro mi porto
 che d'essere svegliato
 del passo rende il segno
 martedì 1 gennaio 2002
 2 e 23
 cocciano

che corridoio divenuto
 di calce colorata
 di qua e di là
 rende la via
 che a trasgredir d'attraversare
 buio m'incontra
 martedì 1 gennaio 2002
 12 e 32
 cocciano

ma di seguir
 quando è finito
 d'altrove sono sperduto
 come prima d'andare
 martedì 1 gennaio 2002
 12 e 33
 cocciano

di quel che parla l'uomo
 che di metaforar quanto s'avverte
 colma il silenzio dentro
 mercoledì 2 gennaio 2002
 11 e 32
 via enrico fermi

di quel silenzio dentro che teme
 che d'esser legato in fasce stretto
 e di condanna
 a rimaner presente
 mercoledì 2 gennaio 2002
 11 e 35
 via enrico fermi

scena futuro avverto già fatta
 ma poi non c'è
 che ancora sono adesso
 mercoledì 2 gennaio 2002
 11 e 47
 via enrico fermi